



**Coscienza Sociale**  
Laboratorio di formazione e partecipazione socio-politica  
Azione Cattolica Italiana - Parrocchia "S. Antonio di Padova" - Battipaglia (Sa)

## **Presentazione del beato Pier Giorgio Frassati a cura dell'Azione Cattolica Sant'Antonio di Padova in Serroni di Battipaglia**

**L'Azione Cattolica di Sant'Antonio di Padova di Battipaglia propone di intitolare lo slargo che divide via Ricasoli da via Adriatico al prossimo Santo Pier Giorgio Frassati, un giovane socio di AC vissuto ad inizio Novecento e deceduto ad appena 24 anni.**

Questo desiderio nasce dal cammino dal riconoscere in Pier Giorgio un testimone dell'amore per Cristo e per la Chiesa ed un modello di vita vissuta nella Carità e nella Speranza da poter proporre a tutte le generazioni presenti e future.

**Nel corso di quest'anno giubilare e, precisamente, il 03.08.2025 egli sarà proclamato Santo in Piazza San Pietro**, al termine del Giubileo dei Giovani. L'annuncio della canonizzazione di questo giovane è il più bel regalo che Papa Francesco poteva fare in vista del Giubileo della Speranza, che si è aperto da poche settimane. L'attenzione che la Chiesa tutta pone sulla figura di questo giovane Santo ci ha incoraggiati, come Azione Cattolica, a proporre ai nostri giovani un cammino di scoperta di questa figura e ad individuare, nel quartiere nel quale da decenni operiamo, un luogo, a ridosso degli istituti scolastici I.C. "Marconi e Prof Agri dal quale possa risuonare il nome di un giovane uomo innamorato della vita, capace di tante battaglie, impegnato per il bene comune ed attento ai bisognosi.

Pier Giorgio è stato un grande **testimone della Speranza cristiana**: aveva fiducia nella presenza viva e fedele di Cristo fra gli uomini. Era un giovane normale, studiava, amava lo sport, la montagna, ma aveva scoperto Dio e lo cercava nella preghiera quotidiana ed in un esercizio instancabile della carità, soprattutto nei confronti dei poveri. Contagiò gli amici con il suo straordinario entusiasmo e lungo tutto il Novecento ha continuato a contagiare generazioni di giovani in tutto il mondo e crediamo che anche oggi possa essere un prezioso esempio per le giovani generazioni.

**Chi è Piergiorgio Frassati?** Un giovane nato in una famiglia benestante di Torino che decise di dedicarsi ai più bisognosi, vivendo una vita semplice e ricca di fede. Egli, nonostante la sua breve esistenza, riuscì a influenzare profondamente coloro che lo conobbero con la sua testimonianza spiritualità, carità ed entusiasmo.

**Amava la montagna** e sollecitava tutti, soprattutto i giovani, a puntare in alto; egli portava spesso con se amici a fare escursioni sulle Alpi che divenivano occasioni preziose per riflettere su Dio e sulla bellezza della creazione. Frassati è considerato un simbolo meraviglioso di "santità della porta accanto". In Italia diversi itinerari escursionistici situati in diverse località montane nati su del Club Alpino Italiano intitolati a Pier Giorgio per realizzare la sua passione per la

montagna intesa non come il fine, ma come il mezzo per andare verso l'Alto. Il primo sentiero è stato realizzato proprio nelle nostre zone, a Sala Consilina, nel 1996.

**Pier Giorgio è stato ed è un punto di riferimento per tanti giovani cattolici italiani desiderosi di mettere la loro fede al servizio degli altri.** Da socio dinamico dell'Azione Cattolica si dedicava alla giustizia sociale e all'assistenza ai bisognosi, al punto da essere soprannominato "l'uomo delle otto beatitudini". Era un uomo di profonda carità, donando parte dei suoi indumenti ai poveri infreddoliti e senza nulla non intendeva dare qualcosa agli altri, ma offrire tutto se stesso. Questa carità era nutrita dalla Comunione quotidiana, dal rosario che portava sempre in tasca, dalle adorazioni del Santissimo notturne.

Frassati ha vissuto un'esistenza breve ma intensa. **Al suo funerale si presentarono tantissimi poveri che Pier Giorgio aveva assistito con amore e costanza,** era quasi tutta gente del popolo, gente minuta, donne e artigiani, tante mamme con i bambini; c'erano anche quelli che venivano dai punti opposti della città. I suoi funerali furono la prima testimonianza, la prima consacrazione della grande anima, del puro spirito. Lì iniziò il suo processo di santificazione.

Don Luigi Sturzo scriveva nella prefazione alle «Lettere»: «Si era affacciato alla vita terrena, e ne aveva sentito gioie e dolori, piccole amarezze e disappunti, e noie e risentimenti, aveva composto tutto questo piccolo tumultuare, nell'anelito del bene, nell'apostolato dell'azione cattolica e sociale, nella carità verso i poveri, ultimo suo slancio e occasione del sacrificio della sua vita».

Mons. Giovanni Battista Montini, sostituto della Segreteria di Stato, e futuro Paolo VI, scriveva alla sorella Luciana: *«Torna a noi la sua voce, la sua presenza; si riaccende il desiderio dell'imitazione dell'emulazione; si conforta la certezza che una giovinezza forte e limpida è possibile e vicina; si sente l'interiore anelito verso una bontà interiore crescere nel cuore; e si pensa che tutto questo sia bene, e sia anche dovuto alle pagine che introducono nella confidenza di Pier Giorgio, e quasi mettono a conversazione con lui. Dio la benedica di quest'opera buona; e possano con i suoi figlioli tanti altri giovani avere da questa ancor fresca testimonianza nuovo monito e conforto ad alto sentire cristiano».*

**Vivere non vivacchiare** era il suo motto, un'esortazione a fare sempre di più, a non accontentarsi della mediocrità, a vivere in modo pieno ogni momento della nostra vita. Il beato Pier Giorgio Frassati diceva che bisogna vivere, non vivacchiare. I mediocri vivacchiano. Vivere con la forza della vita. Dobbiamo chiedere al Padre celeste per i giovani di oggi "il dono della sana inquietudine". Secondo Papa Francesco vivacchiare è *sinonimo di stanchezza, di progetti falliti, di "accontentarsi della mediocrità"*. Dobbiamo avere la forza di reagire al male e, soprattutto, di non rimanere statici nella fede oppure vivere il Vangelo di Gesù dentro schemi confezionati ad arte, incapaci di esprimere profezia per quanti vivono nelle "tenebre e nell'ombra della morte".

Il cardinale Zuppi, presidente della Conferenza Episcopale italiana, ha detto che *Pier Giorgio è vissuto poco, ma ha vissuto molto.*

Ci auguriamo di cuore che la richiesta di intitolazione dello slargo da noi individuato al Beato Pier Giorgio Frassati possa essere accolta ed attuata in tempi brevi e che il suo slogan "*Vivere, non vivacchiare*" diventi familiare e si faccia vita per tutti i giovani che frequentano il quartiere Serroni o passano di là anche solo una volta.

#### **CRONOLOGIA - LA VITA DI PIER GIORGIO FRASSATI**

- 6 aprile 1901 Sabato santo: Pier Giorgio nasce a Torino

- 18 agosto 1902 Nasce la sorella Luciana
- 1910 Frequenta con la sorella la 1a ginnasio al liceo «Massimo d'Azeglio» di Torino
- 19 giugno 1911 Riceve la prima comunione
- 1913 Frequenta la 3ª ginnasio presso l'Istituto Sociale di Torino dei Gesuiti
- 10 giugno 1915 Riceve la cresima nella parrocchia della Crocetta di Torino
- 1917 Diploma agrario presso l'Istituto «Bonafous» di Torino
- 1918 Diploma liceale all'Istituto Sociale Novembre
- 1918 Si iscrive a ingegneria meccanica con specializzazione mineraria
- 1919 Si iscrive al circolo «Cesare Balbo» della FUCI torinese 14 dicembre
- 1920 Si iscrive al Partito Popolare Italiano Settembre
- 1921 A Roma per il congresso della Gioventù Cattolica viene arrestato
- 14 maggio 1922 Si iscrive al circolo della Gioventù Cattolica della parrocchia della Crocetta
- 28 maggio 1922 Entra nel Terz'Ordine Domenicano con il nome di «fra Girolamo»
- Novembre 1922 Si iscrive alla Conferenza di San Vincenzo del «Cesare Balbo»
- 29 luglio 1923 È padrino della bandiera del circolo della Gioventù Cattolica di Pollone
- 24 ottobre 1923 Rassegna le dimissioni dal «Cesare Balbo» (poi ritirate) in polemica per l'ossequio a Mussolini
- 18 maggio 1924 Durante una gita fondazione della «Società dei Tipi Loschi»
- 22 giugno 1924 Sventa l'aggressione fascista nella casa di Torino
- 24 gennaio 1925 Matrimonio della sorella Luciana
- 4 luglio 1925 Muore di poliomielite fulminante nella casa di Torino
- 20 maggio 1990 È beatificato in piazza San Pietro a Roma

(FONTE: <https://piergiofrassati.net/it/conosci-pier-giorgio/timeline>)

In attesa di un cortese riscontro, porgiamo distinti saluti.

Battipaglia, 21/01/2025

Patrizia Cirianni



(presidente parrocchiale Ac Sant'Antonio di Padova)

Marcello Capasso



(coordinatore Coscienza sociale)